

Disturbi respiratori nel sonno

L'espressione "disturbi respiratori nel sonno" si riferisce a una gamma di condizioni che risultano in una respirazione anomala durante il sonno. Il più comune tra questi è la sindrome da apnea notturna. Il termine "apnea" si riferisce a una sospensione temporanea della respirazione. Sebbene vi siano altri tipi di apnea, questo termine viene impiegato solitamente in riferimento alla sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (o "OSAS", dall'acronimo inglese), per cui un individuo è temporaneamente incapace di respirare a causa dell'ostruzione transitoria della faringe (tratto delle vie aeree all'altezza della gola).

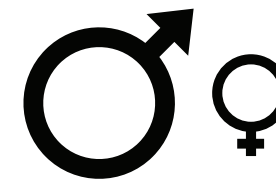


Aree di azione

- È necessario giungere a una maggiore consapevolezza di questa patologia e delle sue conseguenze qualora questa venga trascurata.
- Le autorità sanitarie e dei trasporti nazionali devono riconoscere l'impatto della sonnolenza causata da sindrome delle apnee ostruttive sulla capacità di guidare, al fine di ridurre il rischio sia per i pazienti che per il resto della popolazione.
- È necessario un maggiore impegno al fine di semplificare gli esami volti alla diagnosi della patologia.
- È necessaria l'espansione dei centri specializzati nel trattamento dell'apnea notturna, considerato che i tempi d'attesa per la diagnosi e il trattamento costituiscono in Europa un problema critico.
- È necessaria una migliore comprensione dell'idoneità delle varie terapie per diversi gruppi di persone, al fine di aumentare l'efficacia delle terapie stesse.



La sindrome delle apnee ostruttive nel sonno è diffusa, sottodiagnosticata e trattabile.



Nei Paesi sviluppati, la sindrome da apnea notturna colpisce, secondo i resoconti, dal 3 al 7% degli uomini di mezza età, e dal 2 al 5% delle donne.



I soggetti colpiti da sindrome da apnea notturna non trattata presentano un rischio superiore dalle 1,2 alle 2 volte di incidenti stradali.



I soggetti che presentano sindrome delle apnee ostruttive presentano obesità dal 60 al 90% dei casi, mentre l'obesità rappresenta il fattore di rischio di sindrome delle apnee ostruttive più diffuso tra gli adulti.



La sindrome da apnea notturna in fase pre-diagnostica è associata a costi di assistenza sanitaria pro capite che vanno dal 50 al 100% in più rispetto a quelli per il resto della popolazione.



Il fumo e l'alcol sono stati entrambi associati a una maggiore prevalenza di russamento e apnea notturna.